

## COMUNICATO STAMPA

### Omega S.p.A.

*Roma, 10 novembre 2009* - In merito alle notizie riportate oggi da organi di stampa riguardo a fatti avvenuti nella notte tra il 9 e il 10 novembre nello stabile di via Alessandro Bona a Roma, che ospita gli uffici della società Eutelia e di Agile Servizi, ramo di azienda ceduto nel giugno scorso al gruppo Omega, si precisa che quanto avvenuto non riguarda in alcun modo la stessa società Agile Servizi e/o il Gruppo Omega, che sono del tutto estranei alla vicenda.

Il Gruppo vede da giorni occupati ben cinque stabilimenti Agile - oltre a Roma, sono occupate, a nostro avviso immotivatamente, le sedi di Torino, Ivrea, Pregnana Milanese e Napoli - e, pur potendo procedere in qualsiasi momento allo sgombero dei locali, secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti, non intende in alcun modo avvalersi di tale facoltà, nonostante i gravi danni all'organizzazione e all'operatività dell'azienda causati da questa occupazione. Va fatto presente che alle occupazioni degli stabilimenti partecipano esterni, anche incappucciati e che sono state fatte azioni di boicottaggio delle strutture.

Il Gruppo Omega ha già dato ampia disponibilità, sia con i sindacati che in sede istituzionale, per mettere in atto tutte le soluzioni volte a salvare il maggior numero possibile di posti di lavoro, utilizzando gli ammortizzatori sociali, comunque nell'ambito di un programma di ristrutturazione che permetta di gestire gli oltre 50 milioni di euro di perdite gestionali annue. Si tratta peraltro di una situazione ereditata: gli esuberanti identificati in Agile Servizi erano già previsti, in misura addirittura superiore, quando Agile era ancora parte del gruppo Eutelia ed erano stati di fatto accettati dalle organizzazioni sindacali prima ancora dell'arrivo di Omega.

La situazione risulta tanto più grave in quanto sono state proprio frange estremiste riconducibili ai lavoratori di Agile ad impedire con ogni mezzo l'apertura di qualsiasi tavolo negoziale, come dimostrato dal fatto che l'incontro previsto per domani, 11 novembre, presso l'Hotel Hilton a Roma, è stato annullato a causa delle intimidazioni e delle minacce rivolte alla direzione dell'albergo.

E' inammissibile che i dirigenti di Omega vivano ogni giorno sotto il peso di continue minacce anche di morte e di intimidazioni fisiche, con un vero e proprio linciaggio, mediatico e non, dell'azienda. Tutto ciò mette a rischio l'avviamento commerciale e quindi aggrava ancora più le prospettive occupazionali.

A questo proposito dobbiamo constatare con ansia l'abbandono, anche da parte di alcune RSU, delle modalità legali connesse al diritto di sciopero, in favore di forme di lotta che ricordano in modo impressionante le prime fasi del terrorismo: questo diventa un fattore di estrema pericolosità se si considera che Agile tratta dati sensibili per la sicurezza nazionale.

Pertanto, di fronte all'atteggiamento di chiusura assunto in particolare da alcune sigle sindacali, il Gruppo chiede alle istituzioni e in particolare al Governo di prendere una netta posizione.